

QUADERNI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE 1996/2005

The grid contains the following book covers (row by row, left to right):

- UNA REALTÀ SEPARATA?** by Livio Schiraldi
- DARE DI SÉ IL MEGLIO** by Anna Maria Cucchiari
- TRE FOLLIE** by Italo Mancini
- ANTIGONE NELLA VALLE DEL TENNA** by Papilio Savarici
- FILOSOFIA COME DIALOGO** by Pasquale Savarici
- ANGELO CELLI MEDICO E DEPUTATO** by Angelo Celli
- PER ENZO SANTARELLI STUDI IN ONORE** by Enzo Santarelli
- RAPPRESENTARE IL POLICENTRISMO** by Enzo Santarelli
- ATLANTE SOCIALE DELLE MARCHE** by Enzo Santarelli
- LO STRANIERO EXTRACOMUNITARIO** by Enzo Santarelli
- ATLANTE SOCIALE DELLE MARCHE** by Enzo Santarelli
- LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA CON IL GLOSSARIO DEI TERMINI GIURIDICI** by Alberto Ciaramitri
- GLI ULTIMI GIORNI DI SETTEPEDA** by Giuseppe Perucci
- FORUM DELLE ASSEMBLEE ELETTIVE DELLE MARCHE** by Giuseppe Perucci
- LE LEGGI DELL'INFANZIA** by Giuseppe Perucci
- MAESTRI & MAESTRE in Italia fra le due guerre** by Annamaria Longo
- L'ARTE DEL CONFLITTO** by Annamaria Longo
- ECONOMIA GLOBALE E DIMENSIONE LOCALE** by Annamaria Longo
- INSIEME PER AMMINISTRARE LE CITTÀ** by Annamaria Longo
- Dalla Casa di Nazareth alle realtà europee** by Annamaria Longo
- VERSO UNA CONFERENZA DELLA SOCIETÀ CIVILE PER LA PACE, LA DEMOCRAZIA, LA COOPERAZIONE NEI BALCANI** by Annamaria Longo
- DIRITTI & DOVERI** by Annamaria Longo
- rappresentare il policentrismo** by Annamaria Longo
- LE DONNE RACCONTANO IL PARTO** by Annamaria Longo
- L'ANNO DI PECHINO: I DOCUMENTI** by Annamaria Longo
- NUOVO STATUTO DELLA REGIONE MARCHE** by Annamaria Longo
- ETICA ED ECONOMIA** by Annamaria Longo
- CARLO BO PER UN NUOVO UMANESIMO** by Annamaria Longo
- POESIE** by Annamaria Longo



Dalla Conferenza mondiale di Pechino è venuto un appello alla comunità internazionale, alle istituzioni ed alla società civile per un'azione comune che riguarda alcune aree operative indicate come prioritarie. La diffusione del complesso della documentazione del meeting di Pechino ha costituito un forte contributo del Consiglio regionale delle Marche per agire nella contemporaneità, per informare la propria azione legislativa a favore dell'uguaglianza, dello sviluppo e della pace.



Il libro sulla scuola prende le mosse da quella che viene considerata una condizione implicita di settore, consistente nella mancanza attuale di una adeguata risposta educativa alle richieste di formazione espresse alle società. Sull'analisi delle problematiche della scuola si è sviluppato un ampio dibattito che ha visto i gruppi parlamentari farsi promotori di molteplici proposte. Da questo dibattito sono stati frequentemente estromessi gli enti territoriali che sono, invece, portatori di un interesse diretto.



Svoltosi nel gennaio del 1996, sotto l'egida del Consiglio regionale, l'incontro intitolato "Stato, regione, federalismo" si deve anche alla collaborazione degli ex-consiglieri delle Marche. L'occasione, anzi, dell'iniziativa è stata fornita dalla presentazione del libro "La regione negata", esito della testimonianza e della riflessione dell'ex consigliere regionale Carlo Latini. Agli atti del convegno, sono stati aggiunti alcuni documenti successivi, che forniscono un quadro del dibattito.



Sostenere l'infanzia vuol dire intervenire sui luoghi ed i percorsi della crescita per consentire ai bambini ed alle bambine di vivere pienamente la loro stagione. Questa attenzione ai diritti quotidiani va bene al di là di una prospettiva esclusivamente italiana o, peggio ancora, provinciale. Essa deve poter diventare il primo impegno sociale dell'Unione Europea e l'obiettivo da raggiungere negli sforzi di cooperazione per lo sviluppo del Sud del Mondo.



L'Europa non è solo quella dei sacrifici. C'è l'Europa dei diritti, che apre nuovi orizzonti a chi vuole risiedere, lavorare, studiare, formarsi e fare ricerca in un altro paese dell'Unione europea. È opportuno, specie per i giovani, conoscere queste nuove possibilità per percorrere strade di un futuro che è già presente. Il programma d'informazione per il cittadino europeo ha messo a disposizione alcune guide per i "cittadini d'Europa".



Mi congratulo con la Regione Marche per aver dimostrato in diverse occasioni di dare un sostegno concreto e tangibile al lavoro delle Nazioni Unite nella divulgazione dell'insegnamento dei diritti umani e della cultura della pace. Speriamo che il suo esempio sia seguito anche da altre Regioni.

Katia Miranda
(Ufficio Onu in Italia)



Il libro intolato costituisce un modello delle possibili sinergie tra mondo della ricerca ed enti locali. L'Istituto di Sociologia dell'Università di Urbino e il Comune di Pesaro hanno saputo interagire efficacemente, dando vita a quello che il prof. Claudio Baraldi ha definito un "possibile punto di partenza di un progetto più vasto, su base regionale, di coordinamento e di integrazione delle ricerche e degli interventi sulla condizione adolescenziale".



Due volumi raccolgono la documentazione degli incontri sul tema del lavoro, degli indirizzi e delle proposte messi in campo dalle donne elette nei Consigli regionali. Di notevole utilità sono le appendici documentarie: la sintesi della legislazione regionale (redatta dall'ufficio legislativo del Consiglio regionale delle Marche) e la ricerca sulla presenza femminile nelle legislature regionali (preparata dalla Biblioteca della Regione Piemonte).



La storia della Scuola di Pace di Senigallia è la storia dei numerosi gruppi che da anni operano nella città sul difficile terreno della pace e della nonviolenza. Tutto è cominciato durante la campagna contro l'installazione dei missili a Comiso con la formazione, per la prima volta in Italia, di un movimento pacifista che condannava il nucleare e si opponeva all'utilizzo del territorio per operazioni belliche. A Senigallia nel 1981 Vincenzo Buccelletti fondò all'interno della CGIL il primo Comitato per la pace ed il disarmo.



Il tema del Forum "Economia globale e dimensione locale" è di grande rilievo. L'intreccio Nord-Sud, le analisi degli studiosi, le esperienze delle ONG internazionali e regionali, le esperienze degli imprenditori e dei lavoratori, la riflessione delle istituzioni, delle fondazioni. La globalizzazione cambia le relazioni tra i diversi livelli dell'economia. Gli Stati-nazione non sono più in grado di garantire lo sviluppo e la stessa loro sovranità è limitata, se non messa fortemente in discussione.



L'esercizio delle potestà legislative e regolamentari, attribuite alla Regione, costituisce la parte caratterizzante di quello che si può definire "il lavoro del Consiglio regionale". La raccolta in tre volumi, pubblicata per iniziativa dell'Ufficio di Presidenza, ricostruendo l'iter di tutte le proposte di legge regionale, consente di disporre di un quadro del lavoro svolto dalla sesta legislatura regionale. Le schede illustrative, volutamente sintetiche, riportano l'oggetto, l'iniziativa legislativa e la data di presentazione di ogni proposta di legge.



Conoscere il mondo dell'Aids, ascoltare chi opera in questo campo, chi quotidianamente vive questa esperienza non solo come medico o paziente, ma anche come persona, è utile e necessario. Necessario per comprendere più a fondo il fenomeno. Utile per mettere in atto strategie curative preventive, che siano efficaci, che partano dalla volontà e dai bisogni dei malati. In particolare dal bisogno di esserci, di contare, di potersi esprimere come persone.



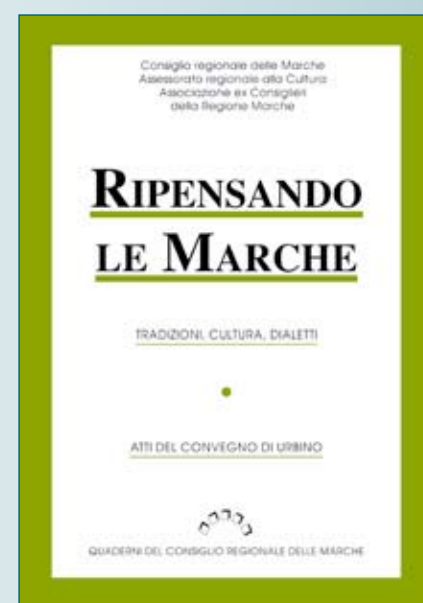
Con il trattato di Amsterdam viene conferita nuova identità all'Europa per affrontare un futuro fatto di sfide e dell'aprirsi di nuove opportunità. Il fascicolo contenuto nella cartella, pubblicato dalla Commissione Europea, costituisce una sistematica e semplice guida per il cittadino per valutare i quattro grandi obiettivi del nuovo trattato per l'Europa, quello dell'occupazione e dei diritti dei cittadini, quello della eliminazione degli ostacoli residui alla libera circolazione, quello del rafforzamento dell'Europa sulla scena mondiale e infine, quello della razionalizzazione dell'architettura istituzionale europea.



La nascita è un "fatto" anche sociale, che riguarda tutti. Come potrebbe essere diversamente rispetto all'evento più importante che riguarda la comunità? Da qui l'impegno legislativo della Regione Marche che si è mosso su più fronti e su più temi, unificati però dalla volontà di assistere sul piano sociale, psicologico, affettivo, economico la donna, la famiglia, ed, in primis, il neonato. Unificato nel predisporre le condizioni affinché gli spazi di libertà delle donne, di tutte le donne, e delle famiglie siano allargati e realizzabili.



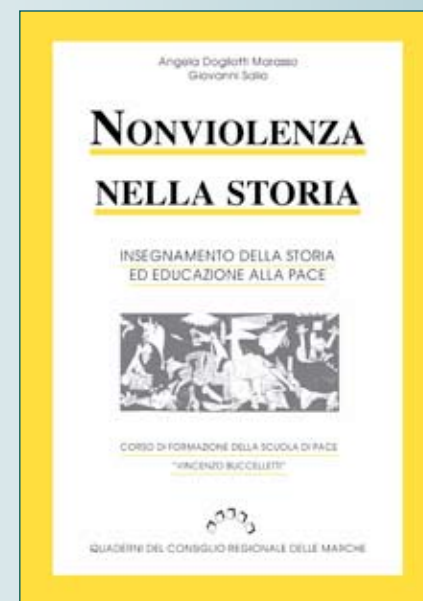
Il libro contiene gli atti dell'incontro-seminario scaturito da progetti diversi nati all'interno della scuola e fornisce un contributo che il Consiglio regionale potrà utilizzare, trovando nelle sedi opportune un momento di riflessione per dar vita ad un progetto di legge organica sui diritti dell'infanzia. Il mondo della scuola per il Consiglio regionale è fondamentale. È un mondo che tante volte è stato parallelo e che sempre di più si vorrebbe integrato.



Il volume contiene gli atti del convegno promosso dalla Regione Marche e dall'Associazione degli ex Consiglieri regionali per sottolineare il fascino delle tradizioni popolari. È la realtà di una regione che nei paesaggi, nei dialetti, nei proverbi esprime valori culturali tipici di un mondo contadino virtuoso ed operoso, fiero della sua cultura e civiltà. L'iniziativa dell'Associazione ha trovato l'adesione ed il plauso della Regione poiché affronta un tema di rilievo per la comprensione della cultura comunicativa della nostra società.



"Patti chiari...amicizia lunga" recita un antico proverbio che saggiamente intende dire che i rapporti stabili si fondano su patti, cioè su regole prestabilite che ognuno cerca di rispettare, come nel gioco, pena l'esclusione. In questo ciclo di lezioni la scuola di pace di Senigallia ha seguito il percorso, già tracciato negli anni precedenti, dello studio dei conflitti riconosciuti, nominati, governati attraverso il confronto e la mediazione. Si è inteso perciò il patto come lo sviluppo delle abilità per dirimere le controversie in maniera nonviolenta.



Il '900 è stato il secolo dei crimini più atroci, delle violenze "scientificamente" programmate e perseguite, delle guerre più distruttive, ed è stato anche il secolo della ricerca delle alternative alla guerra, delle lotte nonviolente di massa, dei tentativi di uscire dalla violenza come condizione ineluttabile. Costruire una cultura di pace significa perciò in primo luogo far conoscere questa storia, che è ancora in larga parte resa invisibile dagli strumenti concettuali di una storiografia tradizionale.



Raccolti in questo volume gli atti del Forum della Autonomie Locali dedicato ai temi del rapporto fra decisione e rappresentanza. Alla ricerca di un nuovo patto fra cittadini e istituzioni iscritto in una riforma complessiva del sistema politico, nella convinzione che il percorso già compiuto nella direzione del rinnovamento istituzionale sia notevole, ma non ancora concluso.



Cinquanta anni fa nacque a Fano il Movimento di Cooperazione Educativa. Ebbe così inizio una vicenda storica importante che ha rappresentato un punto di riferimento non genericamente innovativo ma di trasformazione consapevole e critica della cultura pedagogica per gran parte della scuola italiana. L'autore Rinaldo Rizzi ha voluto dedicare alla figura di Anna Marcucci Fantini - maestra fanese che nella pratica didattica sperimentava le "tecniche Freinet" - le pagine di questo libro.



Lo Statuto regionale trent'anni dopo. Tempo di bilanci e avvio di una nuova fase costituente. Il volume ripropone il commento del compianto prof. Donatello Serrani, studioso e operatore del diritto, impegnato a realizzare uno Stato più democratico e più vicino ai cittadini e ai lavoratori. Una analisi approfondita dalla quale non si può prescindere nella setatura della nuova carta statutaria della Regione



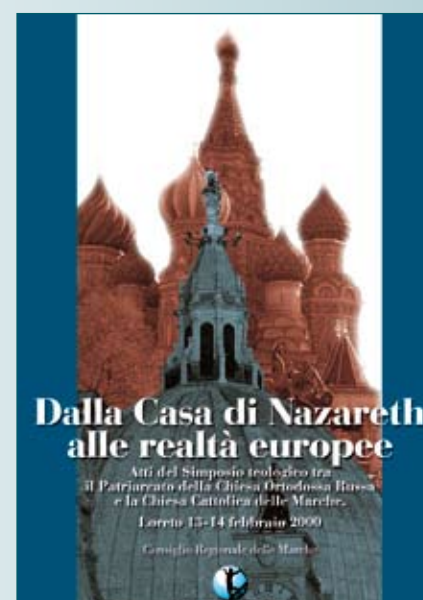
Una raccolta semplice, di facile consultazione dei principali testi normativi sui diritti. I diritti dell'uomo, del fanciullo, del malato, dello studente sanciti in una serie di "carte" fondamentali che rappresentano, in molti casi, la sintesi storica di un processo lungo, difficile e non ancora concluso. Una raccolta sicuramente incompleta perchè quella dei diritti è una tematica che si perfeziona giorno per giorno, si diffonde nei dibattiti e nelle coscienze.



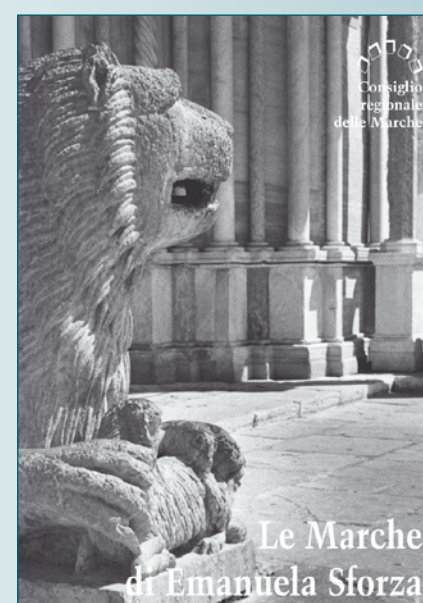
Il nome di Angelo Celli "politicamente repubblicano, economicamente socialista, alieno da ogni dogmatismo intransigente" può ben figurare nella galleria di intellettuali che nella seconda metà dell'Ottocento fecero grande - di una grandezza non sempre riconosciuta - la scienza italiana. Di questo medico marchigiano, definito "il più insigne degli igienisti" del XIX secolo si è andata a poco a poco affievolendo la memoria. Un personaggio che seppe unire in maniera esemplare il rigore scientifico con l'impegno civile e democratico.



Una guida, meglio un dizionario, rivolto soprattutto ai giovani visitatori del Consiglio regionale. Termini e procedure spiegati in maniera semplice ed essenziale per comprendere il funzionamento dell'istituzione regionale



La stampa degli atti del convegno teologico di Loreto coincide con una svolta profonda nella storia d'Europa. La moneta unica, il dibattito sulla "costituzione" sono forse gli elementi più immediati della nuova percezione continentale che si sta diffondendo nelle coscienze di milioni di persone. Questa concomitanza rende ancora più interessante il messaggio che scaturisce dalle pagine del dialogo fra due chiese cristiane. La testimonianza di un dibattito religioso, profondo e appassionato, nella dinamica culturale del nostro continente.



L'obiettivo di Emanuela Sforza alla scoperta dei comuni delle Marche. Monumenti, territori, ambienti ripresi nella loro straordinaria ricchezza storica, culturale e sociale.



Il catalogo dei periodici marchigiani raccolti nella Biblioteca del consiglio regionale delle Marche



Le Marche del policentrismo nella ricerca del Censis presentata da Giuseppe De Rita. Una regione fatta di piccole città quindi senza una leadership istituzionale nelle città; una regione fatta di piccolissime imprese; una regione fortemente competitiva ma che ha un assoluto bisogno di direzione politica per fare meglio. Una regione difficile da portare a sintesi, proprio perché non esiste un interesse prevalente in grado di orientare tutti gli altri.



Gli atti del Forum delle Assemblee Elettive e la successiva riunione del Consiglio regionale per discutere i temi proposti nella ricerca del Censis diretta dal prof. Giuseppe De Rita. Momenti connessi per la definizione di un modello di approccio alle scelte fondamentali del nuovo Statuto della Regione: approfondimento scientifico della conoscenza della realtà della regione; discussione sulle questioni strategiche del modello marchigiano con le classi dirigenti regionali; confronto nel Consiglio regionale.



Il primo volume dell'Atlante sociale delle Marche. "Una sorta di arcipelago, una piccola patria di piccole patrie": è la definizione quanto mai calzante formulata dal Prof. Diamanti, responsabile della ricerca. Conoscerle bene è indispensabile per decidere. Una buona conoscenza dell'ambiente socio economico, del territorio è un supporto indispensabile per il Consiglio Regionale che è chiamato a deliberare, redigere e aggiornare le politiche dello sviluppo. Il primo volume è dedicato ai dati elettorali.



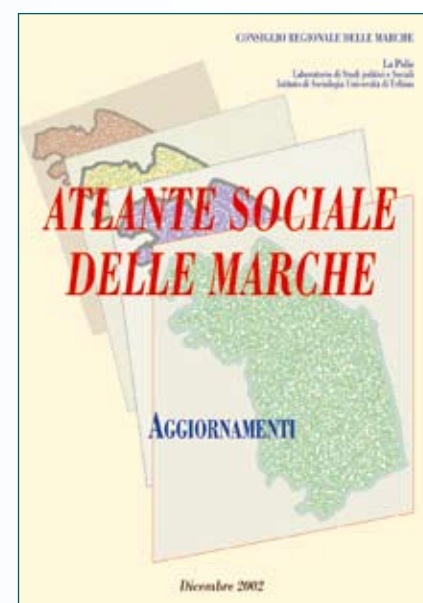
La necessità di far emergere dalla autorevolezza della lettura scientifica, libera da condizionamenti, una base interpretativa che permetta una lettura della realtà marchigiana in relazione al resto del paese e alle sue articolazioni interne è, dunque, la principale motivazione che ha spinto il Consiglio regionale a commissionare una ricerca complessa ed articolata. Nel secondo volume la prima indagine sull'opinione pubblica nelle Marche.



Lo sviluppo economico e sociale di un territorio è connesso in modo inscindibile con l'evoluzione della sua popolazione. Da un lato, le caratteristiche della popolazione contribuiscono a modellare e a indirizzare lo sviluppo. D'altro campo, i cambiamenti economici e sociali possono influenzare profondamente le caratteristiche demografiche. Nelle Marche, tipica regione della Terza Italia, è facile constatare le reciprocità fra sviluppo e popolazione.



Anche le Marche vanno considerate "una realtà di immigrazione diffusa che deve imparare a confrontarsi in maniera costruttiva con questo fenomeno" la cui evoluzione è connessa anche con "le politiche e le logiche integrative proposte a livello territoriale". Questo è il risultato della ricerca, ma anche la ragione per la quale il Consiglio regionale ha commissionato al Laboratorio LaPolis, diretto dal Prof. Ilvo Diamanti, questo studio. L'immigrazione non è percepita da gran parte dei marchigiani come problema principale.



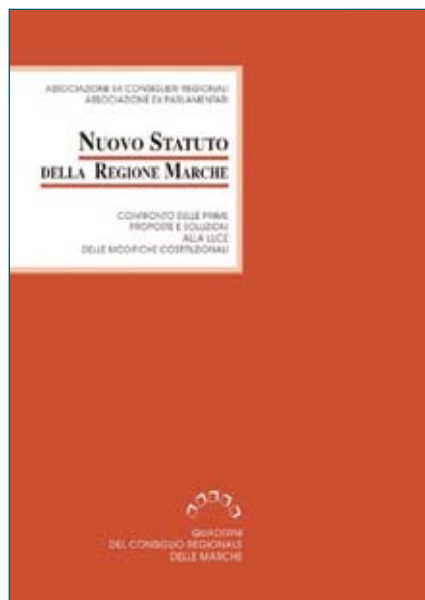
I dati dell'Atlante sociale delle Marche aggiornati a dicembre 2002.



Dai racconti e dalle testimonianze che ruotano attorno alla storia del campo di prigionia di Servigliano emerge un quadro di grande dignità civile e morale. Vicende individuali, piccoli scampoli di storia materiale, che vanno ad inserirsi nel grande quadro della Resistenza italiana ed europea. Ulteriore conferma che la Resistenza, elemento fondativo di questa Repubblica, è un fenomeno complesso nel quale c'è posto anche per la disobbedienza civile, per la nonviolenza e per Antigone.



Il testo della Costituzione repubblicana alla luce delle modifiche degli ultimi anni e con un glossario dei termini giuridici.



Il Convegno di Senigallia, promosso dalla Associazione ex consiglieri regionali ha rappresentato uno dei momenti alti del dibattito che si è sviluppato attorno al tema del nuovo Statuto della Regione. Innanzitutto per le riflessioni molto impegnate, approfondite e concrete che hanno fatto tutti coloro che sono intervenuti. In secondo luogo perché si sono confrontati rappresentanti di tutte le istituzioni in prima linea in quel processo riformatore della Repubblica che trova nella elaborazione degli Statuti regionali un momento cardine.



Il senso pratico di chi viene dalla periferia. La complementarità delle attitudini. La disponibilità all'ascolto, metteva spontaneamente nella condizione di cercare e trovare il punto di vista comune. Bastavano poche parole ed uno sguardo. Un sorriso era la firma di condivisione.



La società italiana fra le due guerre vista con gli occhi dei maestri di scuola elementare. È questo il quadro che emerge dalla lunga sequenza di dati e, soprattutto, dalla fitta galleria di testimonianze che compongono questa pubblicazione curata dal Centro Studi "Joyce Lussu". Racconti, esperienze, vizi e virtù dei maestri, delle maestre soprattutto - perché questo era un mestiere prevalentemente femminile - compongono un affresco completo della società marchigiana nel periodo fascista.



Gli atti del convegno di Loreto, raccolti in questo volume a cura della Commissione regionale per le Pari opportunità, sono una ulteriore testimonianza della attenzione con cui il Consiglio regionale ha seguito in questi anni i temi della presenza delle donne nella società politica e civile delle Marche. Chi si provi a scorrere i titoli che compongono l'ormai ricca collana dei "Quaderni del Consiglio" troverà che quello della parità dei diritti è uno dei fili conduttori che legano tra loro tanti titoli pur apparentemente eterogenei.



Un convegno per discutere il rapporto *Marche 2004 - Mappe e scenari della società regionale* (curato da LaPolis - Università di Urbino in collaborazione con il Consiglio regionale delle Marche). Una società locale che sta attraversando una fase di grande cambiamento. È una realtà sottoposta a tensioni di tipo diverso, che stanno cambiando il profilo stesso della regione. Le Marche vengono da un passato di sviluppo "senza fratture", e, tutto sommato, sanno ancora esprimere un considerevole potenziale di integrazione sociale.



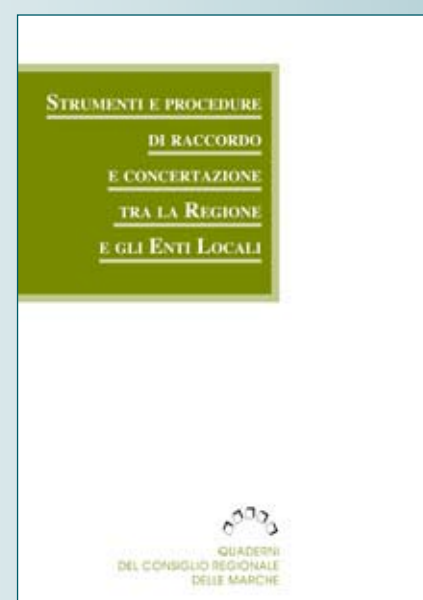
L'immigrazione extracomunitaria tende ormai anche nel nostro Paese a configurarsi come una realtà consolidata e non reversibile, fonte di conflitti sociali e problemi economici, culturali ideologici e religiosi che solo recentemente il legislatore statale ha tentato di risolvere. Un ruolo fondamentale per il sostegno e l'integrazione degli immigrati extracomunitari è stato svolto, a livello locale, dalle istituzioni territoriali (Regione ed Enti Locali).



Il quaderno nasce dalla collaborazione tra le Università marchigiane ed il Consiglio regionale, che ha portato all'attivazione del dottorato di ricerca in "Diritto regionale e degli Enti locali". In questo ambito è stato previsto un periodo di stage dei ricercatori presso le strutture consiliari. Lo stage ha consentito l'incontro di saperi, esperienze, professionalità e risultati del lavoro svolto, vengono pubblicati con l'augurio che possano costituire un utile strumento di orientamento per il legislatore regionale e per gli operatori del settore.



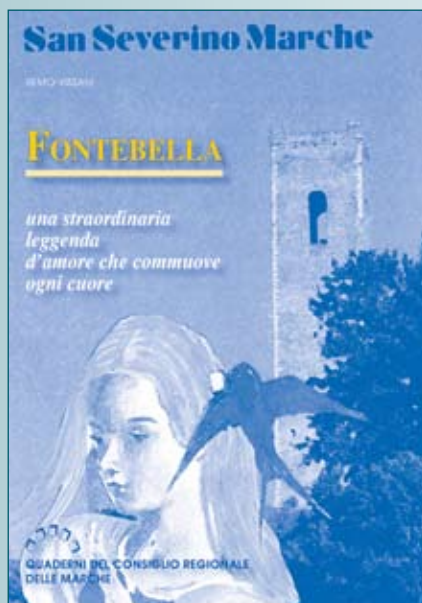
Il quaderno nasce dal progetto di ricerca-inchiesta sui poteri locali delle Marche attivato dal Consiglio regionale con la collaborazione delle quattro Università degli studi delle Marche (Ancona, Camerino, Macerata, Urbino) riunite in consorzio. È stato istituito un dottorato di ricerca in "Diritto regionale e degli Enti Locali" con il conferimento di borse di studio a laureati meritevoli.



Regionalismo partecipativo, decentramento cooperativo, principio di leale collaborazione, sistema delle Conferenze, federalismo amministrativo sono concetti, idee ed istituti sviluppati nel corso di quasi cinquant'anni dall'affermazione del principio autonomistico. Tutti correlati ad una esigenza comune: quella di individuare forme di raccordo e di concertazione tra i diversi livelli di governo nell'esercizio delle rispettive funzioni amministrative, per di assicurarne lo svolgimento coordinato e non contraddittorio.



È raro che un piccolo paese possa vantare una data di fondazione, come le grandi città ricche di testimonianze dei tempi passati, ma San Severino Marche, nel suo piccolo, può gloriarsi di una data di fondazione precisa. Giuseppe Pierucci, medico, racconta "Gli ultimi giorni di Settempeda". Un volumetto scorrevole ed accattivante, un racconto che sposa la fantasia ad una storia che l'autore ben conosce. Ne viene fuori un'opera rivolta ai giovani e non solo.



"Fontebella" è una leggenda d'amore che tocca il cuore. È il racconto di una principessa che dal castello sulla collina, a sinistra del fiume Potenza, a pochi chilometri da San Severino Marche, sulla strada che porta a Castelraimondo, incontra un Principe. Nasce una storia d'amore bella ed intensa, connotata da difficoltà, da messaggi portati da una rondine, da una guerra. E, alla fine della storia, i due innamorati...



Quanto più don Gubinelli mette in evidenza alcuni "difetti" che caratterizzano la nostra società, tanto più ci aiuta a viverli consapevoli dei nostri limiti. Ma è soprattutto vero che sono la maturità e la consapevolezza scaturite dal suo sentimento religioso, dal suo senso del valore dell'amore, dalla sua passione per la poesia, per la letteratura e per il teatro, a guidarlo, seppur con occhio indulgente, contro ogni sistema volto a bloccare le aspirazioni degli uomini e ad omologare le coscienze.



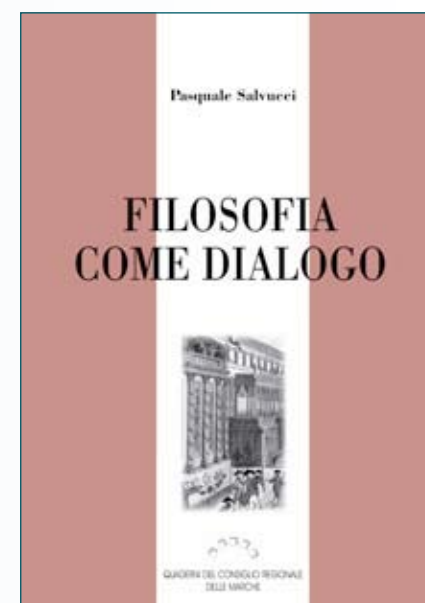
Di don Italo Mancini il primo volume della serie "Le Marche: piccola regione, grandi pensatori": potrebbe essere, questo, lo slogan con cui sintetizzare una nuova iniziativa culturale promossa dal Consiglio regionale delle Marche. Un libro da gustare lentamente e da riprendere secondo il principio del "tolle et lege", cioè in modo non sistematico; in ogni caso conviene lasciarsi catturare dai pensieri dell'Autore e accettare il suo invito a riflettere in termini critici e creativi: secondo il suo stile.



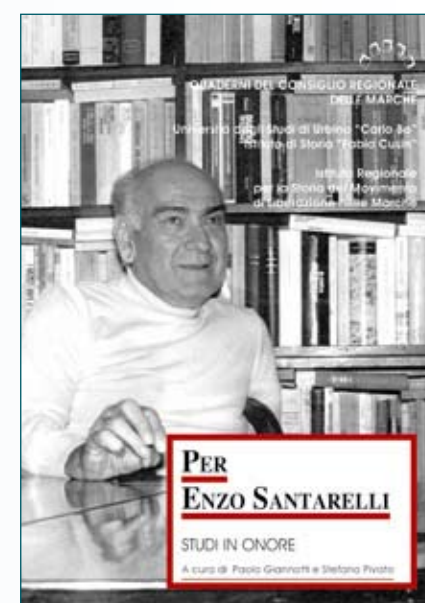
Livio Sichirollo, filosofo, offre il senso del suo impegno civile. Come lui stesso ebbe a dire, non essendo "né un politico né un urbanista", ma avendo fatto esperienza di pubblico amministratore, è intervenuto "con il solo mezzo a sua disposizione, in qualche modo coerente con la sua preparazione e le sue capacità: appunto la cronaca di una esperienza non del tutto insignificante di quel microesempio che fu e resta Urbino nella trama dei problemi tecnici, politici e culturali che con dignità e non senza intelligenza fu tessuta negli anni Sessanta".



Un nuovo umanesimo: un'esigenza su cui convergono esponenti di diversa tradizione culturale, perché è fortemente avvertito il passaggio epocale che stiamo vivendo e che reclama la capacità di ridisegnare il volto della civiltà, in modo che sia effettivamente a misura d'uomo. Carlo Bo può essere considerato una icona di tale istanza. Pochi più di lui hanno avvertito la novità delle sfide e, insieme, hanno cercato di rispondervi, richiamando le ragioni etiche e spirituali, che devono essere alla base di nuove forme di cultura e di convivenza.



Dieci saggi di Pasquale Salvucci relativi a sette pensatori marchigiani (Galli, Paci, Mancini e Garulli, Massolo, Ricci e Sichirollo) e tratti dal volume *Il filosofo e la storia*. Anche nel caso di Salvucci, non si tratta solo di uno studioso di filosofia (noto a livello nazionale e internazionale) ma anche di una personalità del mondo civile e politico (con incarichi a livello comunale e nazionale).



Enzo Santarelli non ha fatto in tempo a leggere questa bella raccolta di scritti che un gruppo di amici, colleghi e ricercatori ha voluto dedicare alla sua carriera di storico. Lascia una grande eredità culturale e civile, una lezione di metodo e di passione. Il Consiglio regionale, istituzione con la quale Santarelli ha sempre avuto un rapporto di stretta e collaborazione, lo ricorda con stima e gratitudine. Nella biblioteca del Consiglio è in fase di sistemazione il prezioso fondo librario - migliaia di volumi sulla storia del movimento operaio e socialista - che lo studioso ha donato con atto di grande generosità.

I Quaderni possono essere richiesti alla redazione

Consiglio regionale delle Marche

Direzione Generale

Informazione e Comunicazione

Corso Stamira, 17

Ancona

tel. 0712298295

fax 0712074234